



Slow Food®
Lombardia

Il Comitato Esecutivo di Slow Food Lombardia

Appreso che il Tavolo Tecnico per la Competitività convocato da Regione Lombardia ha avallato, con il consenso delle Amministrazioni Provinciali e Comunali e di diversi esponenti politici dei due territori interessati, l'ipotesi di realizzare l'Autostrada Cremona Mantova, con assorbimento di tutte le risorse destinabili alle infrastrutture delle due Province;

Rilevato che l'opera di 60 km, oltre ad intaccare 230 aziende agricole, comporterebbe ulteriore consumo di suolo (del quale non viene data alcuna preventiva comunicazione e stima a conferma del disinteresse sull'argomento) in un territorio che solo nel 2017 ha visto sprecare altri 100 ha di terreno agricolo (Fonte Ispra 2018);

Rilevato che il 17 novembre scorso [*La Provincia di Cremona, Cremona Oggi e La Gazzetta di Mantova*](#) hanno pubblicato un comunicato secondo il quale a San Benedetto Po il presidente di Infrastrutture Lombardia ha dichiarato che la autostrada CR-MN era finanziariamente insostenibile e gli introiti di pedaggi previsti insufficienti;

Preso atto dell'esperienza fallimentare della BreBeMi

Esprime un convinto e motivato NO alla realizzazione dell'infrastruttura;

Propone di destinare le equivalenti risorse (488 milioni di euro) ad altri interventi come:

- l'adeguamento dell'attuale SS 10;
- la costruzione e messa in sicurezza dei viadotti stradali;
- l'ammodernamento dei ponti sul fiume Po e i suoi affluenti;
- Il potenziamento del sistema di trasporto ferroviario MN-MI, i cui limiti e disagi sono riportati quasi quotidianamente dagli organi di stampa;
- la realizzazione di una serie di iniziative sostenibili da tempo proposte nelle province di Cremona e Mantova come la realizzazione della ciclabile Turistica VENTO (per la quale mancano risorse);
- gli investimenti nella filiera biologica dell'agricoltura;
- la navigazione turistica;
- il recupero dei patrimoni storici attualmente chiusi alla visita e tanto altro di sostenibile e a impatto zero.

Ricorda che la Lombardia è la regione in Italia a maggior consumo di suolo e che il suolo è una risorsa non rinnovabile e insostituibile per la produzione di cibo, come pure ricordato nell'enciclica Laudato Sì di Papa Francesco

Invita i rappresentanti delle Amministrazioni Locali e delle forze politiche – in attesa dell'incontro risolutivo previsto a gennaio – a valutare inoltre i rischi di marginalizzazione sulle economie e sui paesi contigui alla SS10 come conseguenza di tale opera, gli impatti secondari dovuti alle opere accessorie (strade di arroccamento e modifica della viabilità esistente) e alle trasformazioni di territorio per ulteriori complessi logistici.

Per Slow Food Lombardia è indispensabile sostenere la ciclabile VENTO, infrastruttura senza impatti ambientali e con elevati benefici per le economie locali, modesto costo ma prodromica alla rigenerazione di territori spesso marginali e di sviluppo di “buone e sane” economie locali.

Milano 19 dicembre 2018